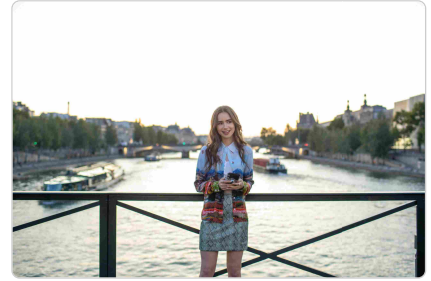


Tendenze dalle serie tv, perché ci conquistano?

Dalla moda al trucco, dalle ricette alle regole sociali, sono infinite le influenze che, puntata dopo puntata, ci arrivano dal piccolo schermo. Un nuovo libro e alcune esperte provano a fare ordine. Non sappiamo bene quando è cominciata questa storia. Da quando Carrie in *Sex and The City* ha rischiato di farsi investire perché il tacco della sua adorata Manolo era rimasto incastrato in una griglia? O forse da quando Cher in *Clueless* Ragazze a Beverly Hills (erano gli anni '90) ha quasi rimproverato il ladro che le chiedeva borsa e cappotto: «Tu non capisci! È un Alaïa!» (e milioni di donne scoprivano l'esistenza di Azzedine Alaïa, stilista di culto). Troppi turisti davanti alla casa di Carrie Bradshaw in *Sex and the City*: l'ipotesi cancello X. Leggi anche 10 film e serie tv da vedere su Netflix a febbraio 2025. Tendenze dalle serie tv: look, make-up e caffettiere. Ormai è chiaro: dai revival vintage alle tendenze più audaci nel make up, le serie tv plasmano i gusti, creano tendenze. E non devono essere per forza legate al mondo della moda o dello stile. *Squid Game* con i suoi giochi infantili e crudeli ha ispirato una linea da Bialetti (caffettiera, tazza e bottiglia termica). La casa di carta ha fatto diventare pop gli occhiali del Professore e la tuta rossa in denim della banda. Leggi anche *Squid Game 3*: quando arriva e come sarà la terza stagione (no, non ci sarà Leonardo DiCaprio). Moda, food, frasi-tormentone, canzoni, trucco, ma non solo. Sarebbe troppo semplice ridurre tutto a puro merchandising. Passano anche messaggi importanti. Se *Sex and the City* è stato un inno all'empowerment femminile, così *Sex Education* ha introdotto temi come il consenso, la fluidità, la diversità di genere, la transizione, le preferenze sessuali. *Bridgerton* commedia romantica d'epoca, racconta una società multi-etnica. Con *Squid Game*, internet si è riempita di discorsi sulla giustizia sociale, l'etica e la natura umana (davvero è così feroce?). *Missing You* riporta l'attenzione sul bisogno d'amore (vittime sempre le donne) e sulle truffe romantiche legate alle app di dating. Carrie e le imprescindibili Manolo in *Sex and the City* (Contrasto). Leggi anche Kyle MacLachlan: «*Twin Peaks* mi ha reso famoso, ma a New York sono quello di *Sex & The City*». Il saggio di Monica Melotti e Valentina De Giorgi *Moda, Beauty & TV*. Come le serie tv ci plasmano (Franco Angeli) ci racconta influenze reciproche e mode effimere che rimbalzano da Tik Tok a Instagram, consacrano personaggi, impongono follie come pagare il quintuplo un paio di sneaker da tredici euro e sviluppare un'ossessione per il guardaroba di *Emily in Paris*, alcuni vestiti inarrivabili, ma altri possibili come l'abito di tulle di Giambattista Valli per H&M. *Emily in Paris 4*: le foto, gli attori, Roma guarda le foto. Leggi anche *Emily in Paris 4*: i beauty look di Lily Collins (e non solo) tutti da copiare. Perché succede? Spiegano Melotti e De Giorgi: «In tv le storie vengono raccontate per periodi più lunghi, permettendo al pubblico di avvicinarsi ai protagonisti, studiarne le abitudini, il guardaroba e il make up e innescando il desiderio di emularli. Non ci si potrà mai sentire vicini a una modella che sfila come ai personaggi delle serie. L'incoraggiamento a comprare è meno forzato e artificioso rispetto agli influencer che stanno palesemente cercando di vendere qualcosa». *Squid Game*, perché piace così tanto anche ai bambini? guarda le foto. Dai macaron i *Gossip Girl* ai biscotti di *Squid Game*. Nessuno ha progettato a tavolino di rendere celebri i macaron, dolce molto francese e poco esportato, e invece è successo con *Gossip Girl* e con il cocktail *Cosmopolitan* di *Sex and The City*. Incredibilmente, tutti provano a rifare il *dalgona*, il biscotto coreano di *Squid Game* (zucchero semolato e bicarbonato) presente anche nella seconda, cruenta stagione. E nei supermercati MD. Nei trend food ci sono i waffle di *Stranger Things*, i donut dei Simpson e, per restare a casa nostra, gli spaghetti all'assassina di Lolita Lobosco. Leggi anche Luisa Ranieri anti Lolita Lobosco, le sfide di carattere in *Parthenope* e *Nuovo Olimpo*. Quei modi di dire che ci conquistano. Mangiamo come i nostri personaggi preferiti e parliamo anche come loro. L'espressione *friendzone* (mettere qualcuno tra gli amici, senza speranza di benefit) viene da *Friends*. Ma ci sono anche lo «Sta' senza pensier» di *Gomorra*, il «Dai, dai, dai» di Boris e i cabasis di Montalbano. Da *Bridgerton* arriva *The season* la stagione mondana, termine tornato di moda come ha notato Babel, app per imparare le lingue, che ha raccolto i termini dello stile *Regency* entrati nel linguaggio comune. Parliamo come loro e cerchiamo di imitarli. Quando le serie Tv dettano i trend capelli guarda le foto. Le tendenze dalle serie tv per la Gen Z. Il taglio scalato di Rachel in *Friends*, i corsetti di *Bridgerton*, le (imitatissime) trecce di *Crazy J*. in *Mare Fuori*, l'eyeliner neon e gli strass sul viso di Zendaya & co in *Euphoria*. La frangetta di Anna Taylor Joy in *La regina degli scacchi* sono tra noi. *Euphoria* è una serie cult per la Gen Z. I pezzi chiave del guardaroba di *Euphoria 2* guarda le foto. Alice Gentilucci, stylist e direttore creativo di Alabama Muse, brand di pellicce crueltyfree, nota in *Euphoria* «uno stile contemporaneo, attuale. Il fatto che i personaggi siano caratterizzati così bene dal trucco e dalla moda suscita emulazione, tanto che *Euphoria* è diventato un fenomeno di tendenza. Ma trovo anche *Squid Game* piena di significati





che rappresentano il nostro tempo, come la pandemia, il divario tra i ceti sociali e il denaro. I protagonisti indossano t-shirt, maschere, sono omologati in tuta. E la tuta è diventata l'emblema della moda-survivor ». Leggi anche Non solo in palestra, la tuta conquista lo street style e detta tendenza nei look d'autunno Aggiunge Angie Valentino, make up artist che si divide tra Broadway e Hollywood: « Euphoria mette in scena temi ricorrenti come l'amicizia, l'amore, il tradimento, l'abuso di droghe e il controverso mondo in cui vive un gruppo di adolescenti. Credo abbia toccato i punti giusti di quello che sta vivendo oggi la Gen Z, la generazione di TikTok, sempre alla ricerca di un look ideale sui social per fare bella figura ». E qui, nella ricerca del look perfetto, appare Emily in Paris La mini di pitone verde di Ronny Kobo che Emily Cooper indossa il primo giorno di lavoro a Parigi ha portato le ricerche del marchio a un aumento del 22 per cento, mentre quelle per la gonna di Ganni sono salite del 289. Emily in Paris: richiestissima la mini di pitone verde di Ronny Kobo (WebPhoto) E ancora, +342 per i bucket-hats (cappelli a forma di secchio) Kangol, +100 per i berretti rossi, +64 per borse come quella di Aldo, +92 per la Marc Jacobs Jelly Snapshot Camera Bag. Anche Bridgerton, ambientata nel 1813 a Londra, e quindi lontano dal nostro presente, ha avuto un'influenza potente nell'immaginario collettivo. Non solo corsetti & merletti, make up peach (rosa pesca) e abiti favolosi, ma un'idea utopica di società. Maria Rosaria Pelizzari, docente di Storia contemporanea e Storia delle donne e studi di genere all'Università di Salerno, nota: «Dal politically correct dei nostri giorni arriva, attraverso Bridgerton, un discorso che può influenzare positivamente le nuove generazioni. Una corte multietnica e libera da pregiudizi veicola il desiderio di vivere in un sistema in cui inclusione e diversità diventano cool. Ci racconta un'inesistente società non razzista, ma riesce a rendere abbastanza verosimile il mutamento in atto delle regole sociali e gli indizi del cambiamento ». Con Bridgerton i merletti tornano di attualità. Non ancora la tiara (Webphoto) Poi c'è la sitcom Grace & Frankie che suggerisce un modo diverso di vivere il terzo tempo guadagnato dalle donne: cogliere l'attimo, progettare, amare ancora. Grace (Jane Fonda), un'imprenditrice in pensione, poco aperta alla vita e Frankie (Lily Tomlin) un'artista libera, sono un modello. Piacerebbero a Lidia Ravera. Leggi anche Jane Fonda compie 86 anni: «Vi svelo il vero segreto dell'eterna giovinezza» Gli strani hobby di Mercoledì Persino Mercoledì (Addams, in arrivo la seconda stagione) oltre al look gotico in bianco e nero che ha ispirato Carolina Herrera, diventa qualcosa di più: un simbolo di diversità e autoaccettazione. I siti di psicologia le dedicano intere pagine perché trasmette un messaggio importante: si piace così com'è (e dovrebbe provarci ogni adolescente) con i suoi strani hobby (le autopsie) e la sua malinconia. Mercoledì: simbolo di diversità e autoaccettazione (IPA) Leggi anche Mercoledì con Jenna Ortega: la recensione di Aldo Grasso della serie tv su Netflix Persino Griselda miniserie con Sofia Vergara sull'ascesa della famosa narcotrafficante colombiana, si trasforma alla fine in una riflessione sulla ricerca distruttiva del potere (la vera Griselda è stata uccisa nel 2012). Leggi anche Emmy Awards 2023, tutti i vincitori: trionfano Succession e The Bear. Niente da fare per Sabrina Impacciatore e Simona Tabasco Ma c'è chi, al di là dei significati più profondi, ha trovato imitabili le sue camicie in seta a stampa pitone, gli abiti metallizzati, le collane vistose, gli occhiali oversize anni '70 e le zeppe. Tutto il contrario del lusso discreto imposto da Succession. iO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA 12 tecken pa att du har borjat att glomma Prova Lectinect Hjärna i 30 dagar Lectinect Hjerne | Contenuti Sponsorizzati Contenuti Sponsorizzati Få erbjudande Kardiolog: Bukfett efter 50? Sätt det i dina skor Hälsotips | Contenuti Sponsorizzati Contenuti Sponsorizzati Una battaglia contro il cancro tenuta segreta. Lascia due figli di 20 e 9 anni iodonna Så vet du att klimakteriet är här [Upptäck] Klimakteriet är oundvikligt men du kan hantera symptomen. Upptäck hur nu. Menosol Pro | Contenuti Sponsorizzati Contenuti Sponsorizzati Klicka här